



Senato
della Repubblica

Vorrei una legge che...

concorso nazionale
in collaborazione con il
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca

anno scolastico
2012 • 2013

Vorrei una legge che...

concorso nazionale
in collaborazione con il
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
anno scolastico 2012 • 2013

Cari alunne ed alunni delle scuole primarie,
la partecipazione alla vita democratica comincia da
quando si è più piccoli, nel saper cogliere - come voi
avete lodevolmente fatto - l'importanza della "regola"
quale fondamento irrinunciabile di ogni civile convivenza
tra uomini liberi.

E' in questa prospettiva che desidero far giungere a tutti
voi e soprattutto ai vostri insegnanti - cui rivolgo un
ringraziamento particolare - il mio più sentito ed
affettuoso apprezzamento per la dedizione e l'impegno
che hanno animato la vostra partecipazione al progetto
"Vorrei una legge che...".

Giunto alla sua quinta edizione per l'a.s. 2012-2013, con
la collaborazione del Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca, ancora una volta questa
iniziativa promossa dal Senato ha avuto un ampio
successo tra i giovani studenti delle scuole primarie di
tutta Italia, dimostrando una grande capacità di
attrattiva, come testimoniato dalla passione che
scaturisce dai pregevoli elaborati che sono stati
selezionati.

Diventare cittadini responsabili costituisce un diritto ma
anche un dovere nel mondo di oggi, così complesso ed
articolato, e solo attraverso la conoscenza dei principi
fondamentali della nostra Costituzione è possibile
introdurre i più giovani - come voi - nella vita
democratica del paese. In tal senso il Senato, da sempre
attento al mondo giovanile, continua a rafforzare
l'impegno nel promuovere l'incontro con voi alunni,
consentendovi di muovere i primi passi in ciò che vuol

dire gestire la dimensione pubblica e farvi sentire fin da subito parte della società civile del domani. Spero che questo cammino di crescita civile e culturale possa continuare per voi anche nelle future tappe della vostra formazione, e che l'esperienza qui maturata alimenti il vostro senso civico per costruire una società migliore, improntata ai principi e ai valori della nostra Carta costituzionale.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pietro Franzoni". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Vorrei una legge che...

progetto didattico-educativo
per l'ultimo anno delle scuole primarie
anno scolastico 2012-2013

Il progetto didattico-educativo "Vorrei una legge che...", promosso dal Senato della Repubblica in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è giunto alla quinta edizione.

L'iniziativa rivolta all'ultima classe delle scuole primarie si è proposta di far riflettere gli alunni su tematiche a loro vicine e di far comprendere l'importanza delle norme nella regolamentazione della vita di tutti i giorni, incentivando il senso civico e di partecipazione democratica.

Le classi erano chiamate a individuare un tema per loro di primaria importanza e a proporre, nella più ampia libertà della modalità espressiva (testi, disegni, musiche, foto, filmati o un loro

insieme) una legge con un titolo identificativo e una serie di articoli.

Per la selezione delle classi è stato valutato, oltre agli elaborati, il processo di realizzazione seguito.

Attraverso il "diario delle discussioni" è stato possibile verificare come i ragazzi abbiano sottoposto ai loro compagni la scelta del tema di discussione e della modalità espressiva, nonché le eventuali diversità di vedute e gli strumenti di confronto adottati per giungere ad una soluzione condivisa.

La selezione delle classi partecipanti è avvenuta prima a livello regionale, poi a livello nazionale.

Le classi interessate hanno infatti inviato i loro elaborati agli Uffici scolastici regionali di appartenenza. Tra gli elaborati selezionati a livello regionale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato della Repubblica hanno effettuato una ulteriore selezione, che ha portato alla scelta di dieci lavori. La selezione ha assicurato un sostanziale equilibrio tra le diverse aree geografiche del Paese.

I lavori selezionati, che sono stati esposti presso Palazzo Madama al fine di renderne possibile la visione ai Senatori, vengono illustrati nella presente pubblicazione. L'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato intende ringraziare tutti i bambini e i loro insegnanti che hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa, proponendo idee nuove e suggerimenti concreti.

rassegna dei lavori delle **10** scuole
vincitrici



Abruzzo

Classe V sez. C
Istituto Comprensivo "P. Serafini - L. Di Stefano"
Scuola Primaria "Lola Di Stefano"
di Sulmona (L'Aquila)

Festa delle Virtù democratiche

L'obiettivo dichiarato del lavoro era quello di far entrare gli alunni nel mondo delle leggi, di farne capire l'importanza per la vita civile e far loro conoscere la legge fondamentale dello Stato: la Costituzione.

Guidati dalle maestre, i 19 alunni della classe V sez. C hanno fatto esperienza di discussione e di confronto, hanno partecipato democraticamente alle decisioni esprimendo liberamente con il voto e, attraverso la suddivisione dei compiti, hanno messo in atto la cooperazione. Tutti insieme hanno realizzato un grande quadernone di oltre 100 pagine, curate singolarmente da ciascun alunno, nel quale sono stati illustrati - con

disegni, ricami e collage - i fondamentali diritti e doveri di ogni persona, i valori della Costituzione, l'ordinamento istituzionale e giudiziario della Repubblica e infine quelle che sono state definite le "virtù democratiche", quali l'ubbidienza, il rispetto, la libertà, l'uguaglianza, l'onestà, l'operosità, la responsabilità, la costanza, accanto a temi di valore contrario quali la superficialità, la pigrizia, la prepotenza o il bullismo. È stato compiuto un vero percorso di educazione alla legalità, grazie al quale ora gli alunni riflettono di più sulle loro azioni, si mostrano più attenti a quanto li circonda, si pongono molte domande sulla correttezza dei comportamenti.

La legge proposta riguarda l'istituzione della "Festa

delle Virtù democratiche", in aggiunta alla Festa della Repubblica del 2 giugno, attraverso cui alimentare e motivare, soprattutto nei giovani, comportamenti sempre più responsabili e rispettosi della Costituzione e di tutte le leggi che derivano da essa.

Vorrei una legge che...
istituisca

"La giornata delle virtù democratiche"
che la nostra Costituzione pone come
grandi colonne della società civile
che tutti devono conoscere per
praticarle sempre e dovunque.

Per essere sempre ben informati bisogna leggere il giornale ogni giorno





Vorrei una legge
che.....

“ UN SORRISO IN SPIAGGIA ”

Il mare che sogno...

Sogno un mare pulito e brillante
Che da noi non dev'essere distante
Dove uccelli e pesci si possono incontrare
E tutti insieme possono sguazzare

Sogno il blu del cielo e le bianche nuvole
Com'è bello camminare sulle rive
Dalle candide onde farsi cullar
Mentre continuano a spumeggiar

Sogno una spiaggia di sabbia fine
Con coralli colorati
Di verde di rosso di blu
Tanti giochi puoi far tu

Guarda guarda la nostra meta
Come sarebbe bello la pineta
Con scivoli altalene e giochini
Dove divertirsi possono i bambini

Ah! Com'è bello sognar
Un mar pulito aiutateci a trovar...

Campania

Classi V sez. A e B
Scuola Primaria Paritaria "Capogrosso"
di Caivano (Napoli)

Un sorriso in spiaggia

Dal lavoro preparatorio - che le maestre hanno proseguito ogni mercoledì per oltre cinque mesi - è emersa la volontà di proporre una legge per la tutela del litorale domizio, al fine di regalare un sorriso a chi frequenta le spiagge e ama il mare. Gli alunni si sono attivati svolgendo ricerche, raccogliendo informazioni, foto e articoli di giornale, e sono andati a visitare il depuratore di Cuma, sito nella loro Provincia. Dopo avere suddiviso le due classi coinvolte nelle due Camere elettive, per simulare la presentazione e la discussione di un disegno di legge, gli alunni e le alunne hanno riunito tutto il materiale prodotto in un grande tabellone ed hanno organizzato una mostra nell'aula magna

della scuola, per divulgare e sensibilizzare tutti i bambini sul tema della tutela ambientale.

La bella poesia sul mare, scritta da loro stessi ed ugualmente esposta nella mostra, esprime così i loro desideri:

"Sogno un mare pulito e brillante/Che da noi non dev'essere distante/Dove uccelli e pesci si possono incontrare/E tutti insieme possono sguazzare.//Sogno il blu del cielo e le bianche nuvole/Com'è bello camminare sulle rive/Dalle candide onde farsi cullar/Mentre continuano a spumeggiar/...."

Il disegno di legge che traduce in norme i loro desideri prevede l'installazione di depuratori delle acque marine sul Litorale Domitio, lo svolgimento di controlli regolari per il loro corretto funzionamento, la

bonifica della pineta del litorale affinché possa essere usata dai bambini come parco giochi, incentivi per chi rispetta le coste - prendendosene cura, ad esempio, con la raccolta differenziata dei rifiuti e non inquinando - e viceversa multe per chi inquina il litorale.





Lazio

Classe V sez. A
Istituto Comprensivo "G. Carducci"
Scuola Primaria "Sebastiano Conca"
di Gaeta (Latina)

Vincere mangiando

I bambini hanno riflettuto su un tema di grande interesse e attualità, l'obesità infantile, che secondo recenti dati del Ministero della sanità sta assumendo anche in Italia proporzioni inquietanti. Gli alunni della classe che ha partecipato al progetto hanno analizzato tali dati ed hanno elaborato grafici e disegni, hanno invitato nella loro aula e ascoltato un nutrizionista e alla fine hanno proposto un disegno di legge sul tema. Secondo quanto si legge nella relazione di accompagnamento del disegno di legge, in Italia i bambini compresi tra i 6 e gli 11 anni con problemi di peso sono ben 1 milione e 100.000: il 12% dei bambini risulta quindi obeso e il 24% in sovrappeso, con

percentuali maggiori nel Centro-Sud rispetto al Nord, per ragioni genetiche e ambientali. E per indurre anche i grandi ad una maggiore attenzione all'educazione alimentare, "perché non si può parlare di corretta alimentazione se i genitori per primi non seguono una dieta equilibrata", i bambini hanno effettuato una ricerca su un campione di genitori della scuola da cui è emerso che "solo il 23% è attento alle etichette, il 45% non ci fa caso e il restante 32% trova difficoltà nel ricercarle sui prodotti". Il disegno di legge propone allora di rendere più chiare le etichette dei prodotti alimentari, con una illustrazione del loro valore calorico più comprensibile dagli stessi bambini; di introdurre la materia "alimentazione"

nei programmi di scuola; di far seguire obbligatoriamente i bambini da un nutrizionista durante la fase della crescita. L'obiettivo dichiarato è quello di far imparare a tutti i bambini, sin da piccoli, come bisogna mangiare correttamente, per assicurare loro un futuro migliore, non solo dal punto di vista sanitario ma anche da quello psicologico. Infatti, "spesso" - si legge sempre nella relazione - "il bambino in sovrappeso diventa vittima di scherzi da parte di compagni ed 'amici' e questo disagio può contribuire all'insorgere di disturbi nel 'comportamento alimentare'".





IL BAMBINO NON BULLO



Lombardia

Classi V sez. A e B
Istituto Comprensivo "Ezio Crespi"
Scuola Primaria "Luigi Morelli"
di Busto Arsizio (Varese)

Vorrei una legge che... cancelli nelle scuole la parola bullismo

I bambini delle due classi hanno svolto con le docenti un accurato lavoro preparatorio sul valore delle regole, delle leggi e sulla Costituzione, di cui hanno scritto e illustrato con disegni una versione "delle classi V".

La Costituzione "è come una bussola con cui orientarsi e trovare sempre il bene comune" (Sara) o "è come una maestosa quercia, nella chioma la bilancia della giustizia, alle radici una bussola" (Valeria) o, ancora, "è una porta che ci farà accedere a un mondo migliore" (Andrea).

Dopo avere scoperto che cos'è e come funziona il Parlamento, dopo avere simulato l'elezione di Senatori e di Deputati tra

loro stessi, eletto congiuntamente il Presidente della Repubblica e formato il Governo, dopo avere realizzato un cartellone di sintesi di tutte queste attività istituzionali e avere scritto una lettera al Capo dello Stato in occasione della Giornata dei diritti dei bambini, gli alunni hanno elaborato un disegno di legge su un argomento scelto con metodo democratico: il bullismo. I bambini non solo hanno proposto il provvedimento di legge, ma ne hanno argomentato la validità e apportato delle modifiche in modo da raggiungere un compromesso che soddisfacesse tutti. "Il Senatore Andrea afferma che la scuola è un luogo di crescita per tutta la persona e come tale non sono ammesse forme di

violenza verbale e fisica, come ben dichiara la Costituzione delle classi V. Il Presidente del Consiglio invita tutti a pensare quali azioni concrete si potrebbero proporre per risolvere la situazione". Attraverso dei bei disegni i bambini giungono alla conclusione che: "il bambino non-bullo (...) era tutto il contrario di un bambino bullo.... anzi scusate (...) non era uno, erano mille bambini non-bulli. (...) Era dentro che i bambini non-bulli erano diversi dai bambini bulli. Dentro cosa? Dentro il cervello e dentro il cuore. (...) Quei bambini dentro non hanno una bomba. Dentro hanno un sole in mezzo al cielo, una luna in mezzo alle stelle e un cuore d'oro che luccica proprio come l'oro".

Vorrei una legge che ... cancelli nelle scuole la parola bullismo

Spedit. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 1

201

SI PUBBLICA IL SABATO

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-95081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

Art.1 La scuola è un luogo di aggregazione e di crescita; deve quindi esortare a creare rapporti sereni e deve rifiutare atti o comportamenti offensivi.

Art.2 Il bullismo è un'ingiustizia per la vittima e un'incapacità di relazionarsi per il bullo.

Art.3 Tutti gli scolari devono essere informati sugli aspetti del bullismo tramite manifesti pubblicitari, letture di testi sull'argomento e incontri con persone che sono state in contatto con i bulli.

Art. 4 I docenti devono controllare in particolar modo la ricreazione e la mensa

Art. 5 Per combattere il bullismo la classe deve imparare a essere un gruppo forte e unito. A tale scopo si possono organizzare giochi di relazione.

Art. 6 Predisporre nella scuola una cassetta-denunce delle prepotenze dove lasciare testimonianze e/o richieste di intervento.

Art.7 Prevedere periodici incontri con i genitori dell'alunno che manifesta atteggiamenti da bullo.

Art. 8 Per chi viene sorpreso in atteggiamenti prepotenti devono essere previste punizioni costruttive-educative finalizzate a renderlo consapevole e responsabile delle proprie azioni (attività extra-scolastiche a sostegno di persone in difficoltà, sistemazione dei locali scolastici).

I DIRITTI DEI BAMBINI



DIRITTO ALLA
LIBERTÀ
D
ESPRESIONE

Marche

Classe V sez. A
Istituto Comprensivo "E. Paladini"
Scuola Primaria di Chiesanuova
di Treia (Macerata)

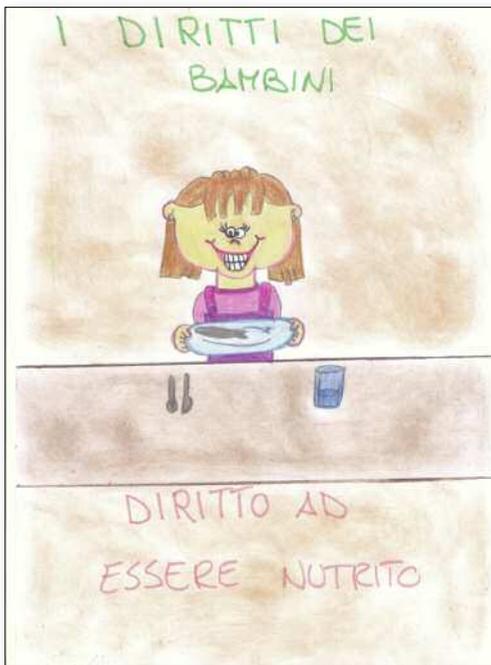
Vorrei una legge che... fosse più vicina a noi bambini

I 12 bambini e bambine di Chiesanuova, con l'aiuto delle maestre, hanno inizialmente letto e commentato gli articoli della Costituzione italiana ma poi hanno preferito approfondire alcuni articoli della Convenzione dei diritti del fanciullo, che hanno sentito più vicina al loro mondo: tutti i bambini hanno diritto ad avere una nazionalità, ad essere nutriti, a giocare, a pregare, ad avere pari opportunità, libertà d'espressione, e così via. Suddividendosi in cinque piccoli gruppi, ciascuno di essi ha rappresentato con un disegno il significato del diritto che aveva "preso in consegna" e poi tutti insieme hanno realizzato un video, per

illustrare - sulle note della "Marcia dei diritti dei bambini" (testo e musiche di Francesco Rinaldi) - il disegno di legge da loro proposto e composto da 9 articoli.

Le proposte dei bambini vanno dall'"Avere il diritto ad uno Stato, con brave persone che lo governino, riconosciuto da tutti nel mondo", ad "Avere il diritto di mangiare tutto senza pensare alla dieta, ma come me tutti i bambini del mondo", "Avere il diritto di pregare con una preghiera personale, senza nessun obbligo perché a volte non ce le ricordiamo a memoria", e ancora "Avere il diritto di parlare, certamente con garbo, anche quando i grandi mi dicono di stare sempre zitta". Ma soprattutto gli alunni ritengono di avere proposto una legge "giusta

e adatta per noi bambini, ma anche adatta a tutti i grandi, perché siano più tranquilli e perché abbiano ancora voglia di giocare".





VOTA LA SCUOLA DI TUTTI

1 ELENA, LARA, RAJA, GIUSTINA

 ELENA De Toffari

2


3

 CHIARA SICA

4 ICE CREAM

 ILARIA SICA

5

 Alicea Mangano

6 Pillole dei Camosci

 Alicea Mangano

7 DA UNA ZAHIRA A TUTTI

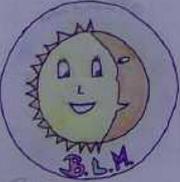
 Alicea Mangano

8

 FARRUK BAKIR

9

 LUCA COSSAVELLA

10

 SARA MANGANO

11

 GIUSEPPE SANGALÀ

12

 GIUSEPPE SANGALÀ

13

 RAJA RAJA

14

 ILARIA COSSAVELLA

15

 MARTINA SANGALÀ

16

 ILARIA COSSAVELLA

17

 LORAZZINA JAMILLARI

18

 ILARIA COSSAVELLA

19

 LARA

20

 STEFANO PASCALÈ

Piemonte

Classe V sez. A
Istituto Comprensivo di Cavaglià
Succursale di Cerrione
di Cavaglià (Biella)

Tutti per uno... uno per tutti

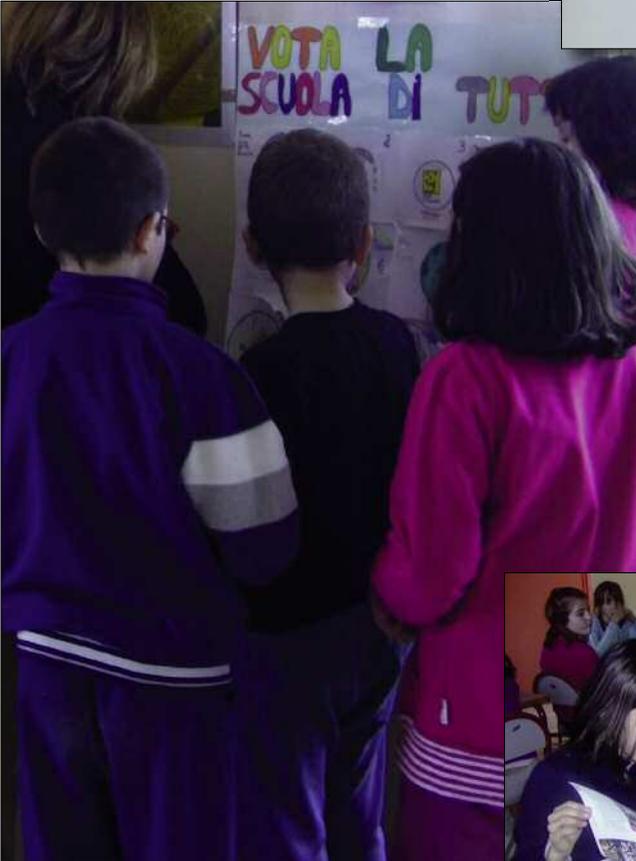
Gli alunni della scuola di Cerrione in questo caso hanno riflettuto su un tema molto delicato e avvertito come molto vicino, per la presenza di un compagno non vedente nella loro classe: l'integrazione degli alunni con tali problematiche nella scuola primaria. D'altra parte, da qualche anno la scuola ha sollecitato negli alunni - fin dalle classi seconde e per tre anni - l'apprendimento della lettura e della scrittura con le apposite tavolette del metodo Braille, proprio per agevolare il concreto inserimento degli alunni con menomazioni visive; e "a dimostrazione dei risultati che hanno ottenuto grazie ad un costante impegno", i

bambini hanno fatto dono al Senato di quattro bellissimi libri realizzati da loro e contenenti alcune famose leggende dell'antica Roma tradotte in Braille.

Per il progetto cui ha partecipato, la classe è partita dall'analisi del funzionamento delle istituzioni democratiche ed ha simulato lo svolgimento dell'attività parlamentare, con l'elezione dei suoi componenti previo svolgimento di una "campagna elettorale", "affissione dei manifesti ideati dai singoli candidati, individuazione della data per le elezioni e organizzazione dei seggi elettorali", la definizione dei programmi elettorali che ricomprendono l'abbattimento delle barriere architettoniche, eccetera, di cui viene dato

conto in un video.

Il disegno di legge prevede che "Tutti gli alunni di ogni grado di scuola, che frequentano classi dove sono inseriti alunni non vedenti, hanno l'obbligo di imparare la letto-scrittura in Braille. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si fa carico di fornire i sussidi specifici agli istituti".



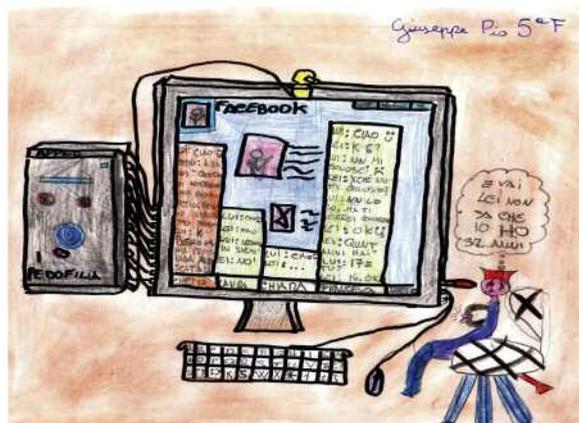


COME SI SCRIVE											
j	i	h	g	f	e	d	c	b	a		
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	
l	s	r	q	p	o	n	m	l	k		
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	
ù	è	à	é	ç	z	y	x	v	u		
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	
w	oe	ii	ll	ë	û	ô	û	ê	â		
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	
<	*	>	()	!	?	-	:	;	,		
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	
SEGNO MAIUSCOLE	LE LETTERE MAIUSCOLE DEVONO ESSERE SEMPRE PRECEDUTE DAL SEGNO "MAIUSCOLE"								SEGNO NUMERI		
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	
I NUMERI DEVONO ESSERE SEMPRE PRECEDUTI DAL SEGNO "NUMERI".											
SEGNI MATEMATICI											
[]	()	√	>	<	=		x	-	+	::	:
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••
••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••	••

RUN AWAY IS IMPOSSIBLE

Bemvenuti nella rete,
ora saprete quali rischi correrete:
FACEBOOK, a prima vista sembra divertente,
ma, dirlo tutto, è stupefacente.
Si messaggia ogni secondo,
senza rendersene conto. 
Poi si passa a **TWITTER**,
che è di fama internazionale,
ed è più difficile da usare. 
C'è anche **SKYPE**, 
più riservato,
che però, ai più piccoli non è vietato.
Poi su **YOU TUBE**,
ci sono tante altre cose
dove vengono pubblicate immagini scondole!
Queste cose importanti da ricordare
servono anche per farci pensare!

VITO, GAETANO,
ANTONIO,
SALVATORE



Puglia

Classi V sez. E e F
6° Circolo Didattico "R. Gironi"
Plesso "Padre R. Dibari"
di Barletta

Conosciamo il web? Rischi e pericoli della rete

Il tema affrontato dalle due classi coinvolte nel progetto è davvero molto attuale e riguarda la diffusa frequentazione di Internet anche tra i bambini che, per la loro comprensibile inesperienza e spesso per l'assenza di un adulto durante l'uso di tali mezzi, sono esposti ai maggiori pericoli. Il punto di partenza è stata la lettura - tratta dal quotidiano "La Stampa" - dei dati della Polizia postale e delle comunicazioni relativi al 2012 sugli arresti per pedofilia *on line*, sulle denunce e sul monitoraggio di molte migliaia di siti, alcuni dei quali perquisiti e inseriti nella "black list". Il lavoro è stato condotto

dalle insegnanti suddividendo gli alunni in gruppi di lavoro, per consentire loro di rispondere alle molte domande e riflettere. Al termine i bambini e le bambine hanno deciso di elaborare una proposta di legge indirizzata "ai genitori, agli insegnanti e a noi bambini, per utilizzare Internet in sicurezza, limitando al massimo i rischi e i pericoli della rete". Tra gli obblighi dei genitori, è previsto che rispettino "i momenti di vita familiare, impegnandosi a non utilizzare il cellulare, il computer o altra strumentazione tecnologica durante il pranzo o la cena" e utilizzando "dei filtri-famiglia che permettano di limitare la navigazione". Gli insegnanti, dal canto

loro, "devono aggiornare le proprie competenze tecnologiche per dimostrare di essere più vicini a noi", "devono informarci sui rischi presenti in rete", "devono spiegarci come utilizzare criticamente Internet". Ma anche i bambini devono "trovare delle attività alternative al computer utili alla nostra crescita", "essere rispettosi ed educati nella vita virtuale come in quella reale" e soprattutto "informare i genitori e gli insegnanti nel caso in cui ci imbattiamo in contenuto non adatti alla nostra età". *"Adesso però ti dico la soluzione;/Devi fare semplicemente attenzione,/non andare sui siti dell'«orrore»/E caro genitore, non avere timore;/Se hai educato bene il tuo bambino/Basta solo stargli vicino".*



VORREI UNA LEGGE CHE...

PENSI UNA SCUOLA

COME SERVE A ME

Momenti di
lavoro
alternati a
tempi di
riposo più
lunghi



FRAZIONI	
$\frac{3}{4}$	$\frac{2}{4}$
$\frac{4}{4}$	$\frac{2}{4}$
$\frac{5}{6}$	$\frac{7}{7}$



Tanti
strumenti
di lavoro

Arredi
nuovi e
moderni



Sardegna

Classe V sez. A
Istituto Comprensivo "Pietro Allori"
Scuola Primaria via Roma
di Iglesias (Carbonia - Iglesias)

Vorrei una legge che... pensi a una scuola come serve a me!

Il lavoro è importante poiché, più che privilegiare il prodotto finale, si è ritenuto di porre attenzione al processo di apprendimento e di espressione degli alunni, "nella convinzione che il lavoro cooperativo, basato sullo scambio, l'argomentazione e la "co-costruzione", costituisca il senso stesso della proposta". Dopo avere capito il funzionamento delle istituzioni democratiche e una volta stabilito attraverso il voto che la legge proposta da Andrea aveva vinto (tendente a "non dare compiti per il fine settimana e le vacanze in modo che i bambini abbiano più tempo libero"), pur non

riscontrando l'unanimità, i bambini hanno cominciato a riflettere per elaborare un disegno di legge che garantisca una scuola a misura di bambino. Hanno quindi realizzato il progetto disegnando tutti insieme un grande cartellone e il tutto è stato ripreso ed ha formato oggetto di un video. Nel cartellone si legge che le scuole devono essere improntate ad alcuni principi: "Momenti di lavoro alternati a tempi di riposo più lunghi" - "Laboratori e palestre attrezzate" - "Un viaggio di istruzione gratis all'anno" - "Tanti strumenti di lavoro in classe e una biblioteca" - "Arredi nuovi e moderni e ambienti puliti" - "Mensa per i bambini che non possono rientrare a casa" - "Aule per ogni materia" - "Bravi insegnanti e clima sereno"

- "Più spazio per le attività espressive", "Supporto quotidiano per gli alunni in difficoltà", e così via. In tal modo emerge che nessun aspetto è stato trascurato per trasformare la scuola "come serve" ai bambini e alle bambine!





Mensa per i
bambini
che non
possono
rientrare a
casa



Aule per ogni
materia



Arredi
nuovi e
moderni e
ambienti



Sicilia

Classe V
Istituto Comprensivo Terzo
Plesso Carrubaro
di Milazzo (Messina)

Più sport nelle scuole italiane per farci crescere più sani e più socievoli

Il lavoro della scuola di Milazzo è incentrato sulla necessità di garantire ai bambini uno stile di vita sano e di sviluppare la socialità e la soluzione è stata individuata nella promozione delle attività sportive all'interno di ogni scuola.

Analogamente al lavoro svolto dalla scuola di Gaeta, si è puntata l'attenzione sul fenomeno dell'obesità infantile, ormai ampiamente rilevato dalle statistiche sui bambini italiani, soprattutto al Sud, e riportato sui giornali, e si è riflettuto sulle conseguenze negative della sedentarietà. La soluzione è scaturita da un'indagine compiuta

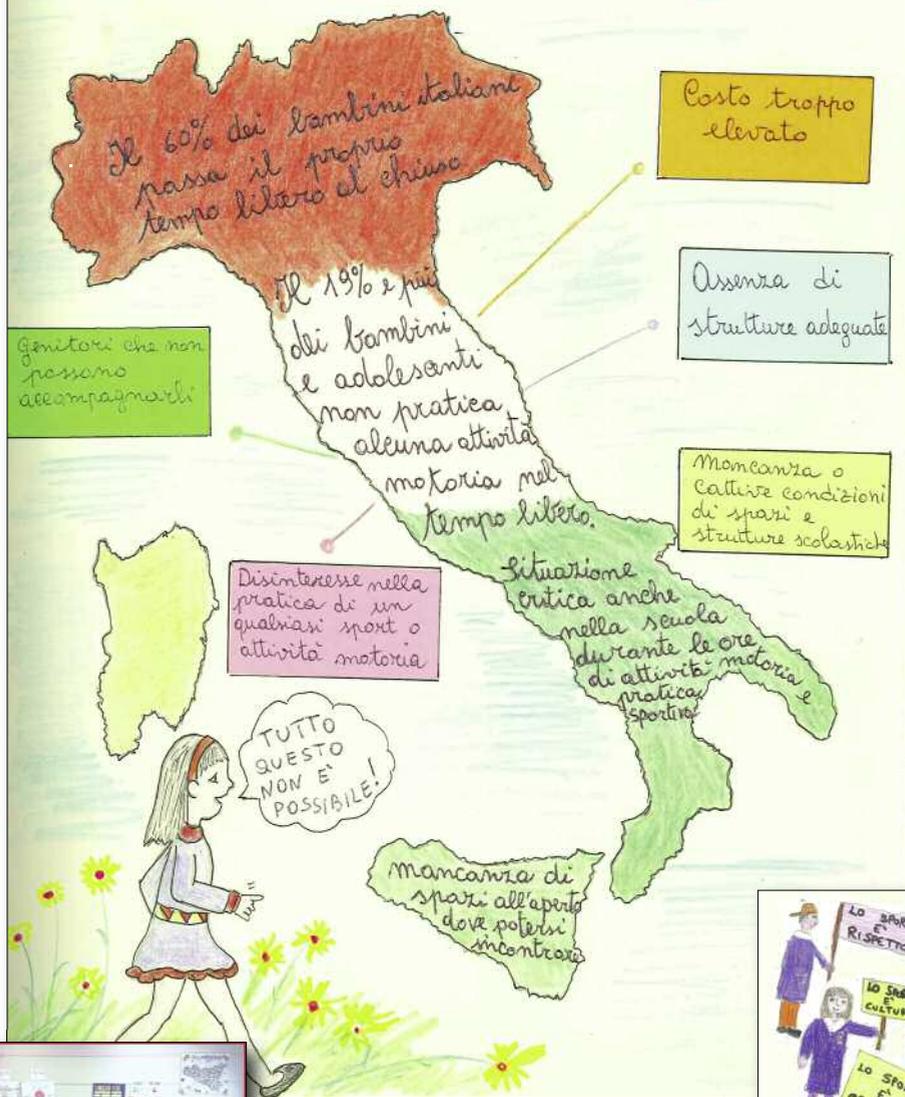
all'interno della scuola, tra i compagni di scuola, da cui è emerso che è poco il tempo passato all'aria aperta, che i bambini si muovono poco a piedi e svolgono poche ore di educazione fisica. Invece, come affermano i bambini nei disegni, "lo sport è cultura", "lo sport è rispetto", "lo sport è crescita".

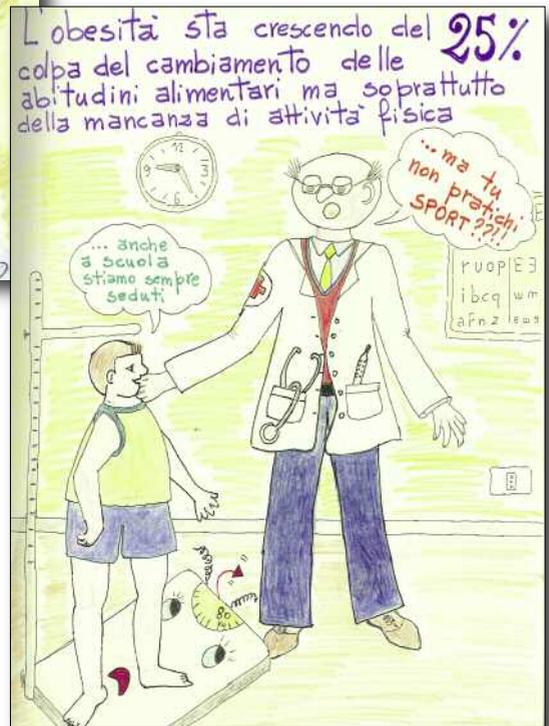
Nel disegno di legge proposto a larghissima maggioranza (19 voti a favore, 3 contrari e 1 astenuto), le tipologie degli sport da praticare sono suddivise in base all'età e sono da svolgere 5 ore di attività fisica a settimana e di rispettare le regole.

I bambini si sono ispirati al pensiero di Pierre de Coubertin, secondo cui *"Lo sport è parte del patrimonio di ogni uomo e di ogni donna e la sua*

assenza non potrà mai essere compensata".

In Italia ... aiutooooo







Toscana

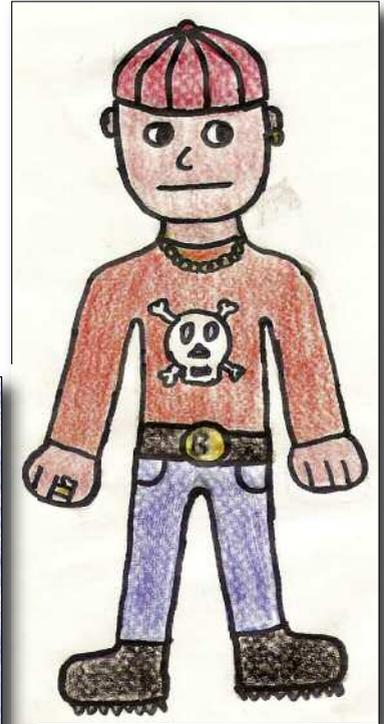
Classi V sez. A, B, C, D e E
Direzione Didattica Fucecchio
Scuola Primaria "G. Carducci"
di Fucecchio (Firenze)

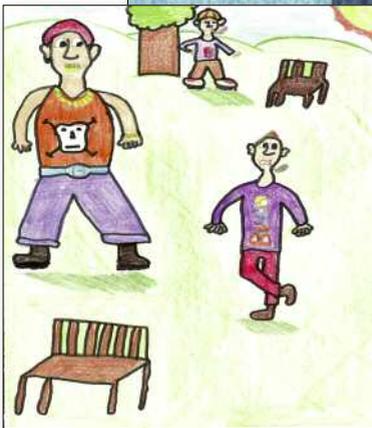
Vorrei una legge che... niente bulli a scuola

Partendo dalla lettura dell'elaborato "La Costituzione dei bambini di Regolandia", presentata dalla scuola per il medesimo concorso lo scorso anno, i bambini e le bambine si sono soffermati principalmente sul concetto di discriminazione e disuguaglianza legate al termine "bullo". Nei gruppi classe sono state fatte ricerche tra gli articoli di cronaca, letture e approfondimenti su questa tematica. Ci sono stati confronti e discussioni tra gli alunni, su quali potessero essere le modalità per affrontare il problema del bullismo. Ne sono nate riflessioni significative che hanno poi costituito il corpo della proposta di legge

presentata dagli alunni. Il testo è suddiviso in 14 articoli ma sono anche inseriti testi, poesie, disegni e una canzone rap in chiave ironica per esorcizzare la paura di potersi trovare a scontrarsi in futuro, magari dopo il passaggio alla scuola media, con un "bullo". *"Per chi compie atti di bullismo saranno attivati percorsi di recupero sociale quali: pulizia dei servizi igienici, pulizia del giardino o della palestra per un periodo di tempo indicato dal Preside in base alla gravità dell'atto. Stessa punizione sarà data a tutto il gruppo. Se si ripetono atti violenti o aggressivi, il bullo verrà sospeso dalla scuola e si informeranno le autorità. I bambini devono sapere che non sono lasciati soli e che è un loro diritto stare bene a scuola!!".* Nelle discussioni che

hanno poi portato alla stesura del provvedimento legislativo, i ragazzi sono stati sollecitati ad analizzare l'iter legislativo di una legge ed è emersa la necessità di costituire un Parlamento con potere legislativo, in grado di discutere e approvare la legge. Pertanto, sono state simulate le elezioni, "con tanto di candidati e campagna elettorale", si sono insediati i seggi e si sono svolte le elezioni per la costituzione del "Parlamento dei bambini". Una volta insediatosi, quest'ultimo ha eletto al proprio interno il Presidente e poi ha iniziato a lavorare. La prima legge discussa e approvata è stata, ovviamente, la "Legge sul bullismo". Belli i disegni e le filastrocche in rima che hanno corredato il provvedimento.





© 2013 Senato della Repubblica

A cura dell'Ufficio
comunicazione istituzionale.
La presente pubblicazione è edita
dal Senato della Repubblica.
Non è destinata alla vendita ed è
utilizzata solo per scopi di
comunicazione istituzionale.

stampa
Atena - Società tipografica editrice
pubblicitaria srl, Roma



www.senato.it - www.senatoperiragazzi.it